



Al centro, Corrado Cavazzini, presidente dei Veterani dello sport di Parma, con i premiati dell'edizione 2009 di Sport Civiltà. [Fotoservizio Marcello Volta]

Successo per la manifestazione dei Veterani sportivi di Parma. Standing ovation per Del Piero e Ghirardi

Matteo Billi

Due ovazioni. Una per Alessandro Del Piero e una per Tommaso Ghirardi. A testimoniare, se ancora ce ne fosse bisogno, che anche a Parma la disciplina sportiva per antonomasia è il calcio. E la conferma è arrivata in quello che per trecentosessantatré giorni l'anno è il tempio della lirica: il Teatro Regio. Il loggione, le quattro file di palchi, la platea, gremite in ogni ordine di posti per la 33ª edizione del Premio Sport Civiltà, manifestazione internazionale organizzata dai Veterani sportivi di Parma, hanno da prima applaudito la corale "Giuseppe Verdi". Inevitabile però che il nome di richiamo fosse quello del capitano della Juventus (premio "Ambasciatori dello sport"). Ma sarebbe un'offesa al valore del riconoscimento consegnato a dieci personaggi dello sport e a una

## I campioni sul palcoscenico del Regio A teatro la 33ª edizione di "Sport Civiltà"

squadra (la Nazionale di ginnastica ritmica) circoscrivere gli applausi a una persona sola. Impossibile, infatti, non ricordare l'ottuagenario campione e commissario tecnico del ciclismo, Alfredo Martini (premio "Una vita per lo sport"), toscano vero, che ha voluto chiedere «scusa al grande pubblico per qualche "scorciatoia" di troppo» dei ciclisti; e Beppe Conti, giornalista di *Tuttosport*, parmense di origine (premio "Stampa"), che ha ricordato «come il primo articolo che leggevo da giovane era quello di Bruno Raschi» e che

presto le imprese di Adriano Malori». Tra cui, perché no?, una vittoria al Giro d'Italia che nel 2013, in occasione del bicentenario della nascita di Verdi, potrebbe riabbracciare Parma. Parola di Angelo Zomegnan (premio "Benemerita sportiva"), direttore della corsa in rosa incalzato da un Gianfranco De Laurentiis in grande spolvero, che insieme a Manuela Boselli, ha condotto la serata. Riconoscimenti sono andati anche a Andrea Fusco (premio "Radio e televisione"), Giorgio Squinzi (premio "Sport e lavoro"), Giovanni Malagò (premio "Dirigente").

Guderzo, Errigo e la Nazionale di ginnastica ritmica colorano l'evento di rosa  
**Il presidente del Parma: «Bello tanto entusiasmo»**

Tommaso Ghirardi riceve il premio "Ercole Negri" ha sancito, ancor di più, il legame con la città: «Non è facile. Conoscevo già Parma, ma non era scontato il contrario. Mi fa piacere che ci sia entusiasmo, questa deve essere la squadra di tutti». Dal calcio alla bicicletta, con la campionessa mondiale in linea e medaglia di bronzo a Pechino 2008 Tatiana Guderzo ("Atleta dell'anno"): «Sono onorata. Il premio ha un peso importante,

perché è sì un riconoscimento per le mie vittorie, ma anche un impegno a portare in alto il ciclismo femminile che non è molto seguito in Italia». Da una bella e vincente ragazza bionda a un'altra: Arianna Errigo, fresca campionessa nel fioretto a squadre e bronzo nell'individuale ai Mondiali: «So che molti grandi campioni sono stati premiati quando erano giovani. Speriamo di avere la loro stessa carriera». Anche in tv? «Fino a

quando non influenzerà il mio rendimento sportivo, è un piacevole passatempo». A chiudere il terzetto (tutto rosa) per il premio "Atleta dell'anno", la Nazionale di ginnastica ritmica, che in settembre ha conquistato il titolo mondiale. «Il duro lavoro ha dato i suoi frutti, è stata una sensazione bellissima, ed anche ricevere questo premio ci rende molto orgogliose», ha detto Daniela Masseroni.

(Stefano Manuto)



Una vita per lo sport Alfredo Martini con Paolo e Guido Barilla



Benemerita sportiva Angelo Zomegnan tra Ghiretti e Guareschi



Ambasciatori dello sport Alessandro Del Piero, capitano della Juventus



Premio "Ercole Negri" Tommaso Ghirardi, presidente Parma Fc



Dirigente Giovanni Malagò premiato da Carlo Magri

### ATLETI DELL'ANNO



Tatiana Guderzo con Tarcisio Persegona e Vittorio Adorni



Elisa Blanchi, Daniela Masseroni e Emanuela Maccarani (ginnastica)



Arianna Errigo tra Paolo Scarpis e Marco Rosi